



Pronti al confronto. «Disgustoso l'attacco di Prodi. È l'atteggiamento di un uomo disperato e che non ha



argomenti. E chi sono i suoi volontari? Quelli che fanno le rapine nei negozi o quelli pagati dal pacifismo a senso

unico? Prodi ce lo spieghi. Siamo pronti al confronto». Ignazio La Russa, triumviro di An, 6 dicembre

Italia e Cina, il nodo dei diritti umani

Migliaia di condanne a morte ogni anno, minoranze perseguitate, prigionieri disumani, libertà negate. Ciampi favorevole alla fine dell'embargo sulle armi ma evoca la Costituzione Ue sulla dignità umana. Fini costretto a smentire l'appoggio cinese per la riforma Onu. La Lega: dazi doganali con Pechino



Gabriel Bertinotto

DALL'INVIATO Vincenzo Vasile

Nonostante gli sforzi del governo per frenare la corsa impetuosa ed evitare pericolosi effetti di surriscaldamento, l'economia cinese crescerà anche quest'anno a livelli che in Europa nemmeno ci sogniamo: fra l'8% (stime dell'Ocde per la cooperazione e lo sviluppo economico) e il 9,5% (previsioni degli uffici di statistica di Pechino).

A fronte di questi strabilianti dati macroeconomici, il grande paese asiatico offre di sé al mondo un'immagine assai meno brillante, ma sarebbe meglio dire tenebrosa, sotto una serie di profili che interessano le libertà civili, politiche, sindacali, religiose e più in generale il rispetto dei diritti umani.

SEGUE A PAGINA 3

PECHINO Non si parla solo d'affari, anche se l'affare Cina - la colossale occasione di investimenti e di commerci finora mancata e sprecata dal «sistema Italia» - rimane il cuore della missione a Pechino guidata da Carlo Azeglio Ciampi. Si parla di diritti umani. Piaga cinese, sia per la repressione del dissenso interno, sia per la questione tibetana. Il capo dello Stato ne ha discusso a porte chiuse con il presidente Hu Jintao e con il capo del governo Wen Jiabao. E oggi dedicherà l'incipit del suo intervento davanti a studenti e docenti dell'Università di Quinghua, fucina di quadri dirigenti della Repubblica popolare, alla lettura pubblica e integrale - quasi didascalica - dell'articolo 1 della Costituzione europea.

SEGUE A PAGINA 3

La madre dell'«eroe» Tillman

«Mio figlio ucciso dal fuoco Usa. Il Pentagono ci ha mentito»



Pat Tillman

MASTROLUCA A PAGINA 8

Amnesty

IL SILENZIO NON È INNOCENTE

Marco Bertotto *

Caro Direttore, proprio mentre è in corso in Cina la visita di Stato del presidente Ciampi e di una nutrita schiera di ministri, un imbarazzante silenzio è calato sulle sistematiche violazioni dei diritti umani di cui è responsabile il governo di Pechino. Nonostante i timidi tentativi che la nuova leadership cinese ha compiuto per far intendere la sua volontà di modernizzare il paese, non si sono registrati significativi passi avanti per introdurre quelle riforme legislative e istituzionali necessarie a garantire l'esercizio delle libertà fondamentali.

Al contrario, negli ultimi anni abbiamo osservato un nuovo giro di vite nei confronti della libertà di espressione e decine di migliaia di persone, tra cui attivisti politici e navigatori di Internet continuano ad essere arbitrariamente detenuti e condannati dopo processi somari. Oltre 250mila persone sono state costrette a seguire un programma di «rieducazione attraverso il lavoro» a seguito di procedimenti che violano tutti gli standard internazionali sul giusto processo.

* Presidente Amnesty International Italia

SEGUE A PAGINA 25

10 dicembre

UN ANNIVERSARIO DIMENTICATO

Mario Soares

Tutta la teoria contemporanea sui diritti umani proviene dalla Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo e del Cittadino, votata nel 1789 dall'Assemblea Costituente istituita dalla Rivoluzione Francese che, a sua volta, si ispira nel preambolo della Dichiarazione d'Indipendenza degli Stati Uniti (1776), che dice: «Tutti gli uomini sono nati uguali e hanno ricevuto dal loro Creatore alcuni diritti inalienabili». Antecedenti più lontani sono la Magna Carta (secolo XII) e la «Bill of Rights» delle rivoluzioni inglesi del secolo XVII. Però, per noi che viviamo nel XXI secolo, il riferimento fondamentale sui diritti umani è la Dichiarazione Universale approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre del 1948.

SEGUE A PAGINA 24

Finanziaria, rivolta dei tabaccai

Giovedì la serrata, salta il gioco del Lotto. La Ue: non coperti i tagli alle tasse

Bianca Di Giovanni

ROMA Ricevitorie chiuse giovedì 9. Un miliardo di euro in più da «spremere» a chi fuma e a chi gioca a Lotto è davvero troppo. Tra accise sui tabacchi, aumenti di trattenute sulle giocate delle lotterie e nuove tasse sui videogiochi, il governo incasserà nel 2005 duemila miliardi di vecchie lire in più. Un rincaro che peserà sui bilanci delle famiglie. Per questo la Federazione italiana tabaccai ha deciso la serrata di giovedì. E sui tanti decantati tagli delle tasse arriva il pesante monito del Commissario Ue agli Affari Monetari

ed Economici Joaquin Almunia: «Posso dire che sono preoccupato perché non sono sicuro che gli annunciati tagli alle tasse siano adeguatamente coperti dal punto di vista finanziario». Intanto in commissione al Senato è «sbarcato» l'emendamento sulla revisione degli studi di settore. Scompare l'automatismo (come volevano commercianti, piccole imprese e liberi professionisti), che viene sostituito da maggiori controlli sulle imprese con un fatturato superiore a 5 milioni annui e da una manutenzione degli studi più stringente.

A PAGINA 12

Terrorismo

Assalto al consolato americano di Gedda: dodici morti

REZZO A PAGINA 7

Ulivo

Vertice con Prodi: adesso prepariamo l'alternativa

ANDRIOLO e FANTOZZI A PAG. 4

Scuola

Migliaia di edifici sono a rischio. Ma il governo taglia la sicurezza



BOSCAINO A PAGINA 24

Lo sceneggiato di Lizzani su Raiuno

LE CINQUE GIORNATE DI MILANO (ITALIA)

Bruno Gravagnuolo

fronte del video Maria Novella Oppo

Esagerato

Altro che storia oscurata e Lombardia cancellata, come imprecano i leghisti, con in testa l'ex consigliere Rai Albertoni. C'è invece tutta, la storia delle Cinque giornate di Milano nella fiction di Carlo Lizzani. E persino marcato sapore di Lombardia, Navigli e Porta Ticinese. Con parlata meneghina sullo sfondo. E artigiani, osti, intellettuali, aristocratici e popolo. C'è il quadro d'ambiente, pittorialmente rivisitato in un «format» dai tempi cinematografici giusti. E che riscopre i moduli di una nobile tradizione, ingiustamente desueta: lo sceneggiato (e non la soap!). Sicché, operazione didascalica godibile, con note storiche al posto giusto.

Fabio Fazio ha intervistato in serate successive il presidente Mediaset Confalonieri e il direttore generale della Rai Cattaneo. Confalonieri è stato simpaticamente furbo; ha infatti criticato la Rai perché non fa servizio pubblico, lasciando magari a Mediaset audience e spot. Invece Cattaneo ha preso i contribuenti per i fondelli, sostenendo che il suo è un mestieraccio da non augurarsi a nessuno. Come se non sapessimo a che cosa non sarebbero disposti molti, anche meno ambiziosi di lui, pur di ricoprire quella carica. Poi ha offeso Celentano, parlando di incomprensioni e altre banalità per negare quello che Adriano ha detto con chiarezza e cioè che gli è stata negata la libertà di esprimersi. Infine ha offeso Baudo, definendolo «la testa tagliata del cavallo Rai», con una sinistra metafora mafiosa e pretendendo delle scuse per quello che Pippo ha dichiarato alla stampa. Fazio ha fatto notare che la diversità di opinione non è una colpa, ma Cattaneo ha sviolato. E questo mentre su Raiuno un altro Cattaneo faceva l'Italia. Cioè, ora, il direttore generale Rai, per dignità, dovrebbe restituire prima la carica gravosa e poi il cognome esagerato.

SEGUE A PAGINA 18

La storia è nota.

Dal 9 dicembre in edicola con l'Unità "Nostra patria è il mondo intero" il 2° CD di canti di lotta raccolti da Giovanna Marini

7 euro oltre al prezzo del giornale

Da giovedì 9 dicembre Canti di lotta/2

Con FORUS si può.

Prestito Dipendenti a tempo indeterminato

Statali, Pubblici, Forze Armate, SPA, SRL, Fondazioni, Consorzi, Associazioni, Enti Morali.

da 3.000 a 30.000 euro rimborsabili da 3 a 10 anni

Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.

Numero Verde Gratuito 800-929291

FORUS SPA

Agente in attività finanziaria iscritto all'elenco UIC numero A7921. T.A.N. dal 4,99%. T.A.E.G. dal 9,69% al max consentito dalla legge, variabile in funzione del piano di ammortamento, anzianità di servizio, età, impegni del richiedente e tipo di azienda, salvo approvazione finanziaria. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I fogli informativi sulla trasparenza sono reperibili c/o i ns. uffici.